



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 12

CONTRARIETÀ ALL'ADESIONE DELL'ITALIA ALL'ACCORDO COMMERCIALE TRA UNIONE EUROPEA (UE) E MERCOSUR E MAGGIORE TUTELA DELL'AGRICOLTURA, DELL'ALLEVAMENTO E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI VENETE ED ITALIANE

presentata il 14 gennaio 2026 dai consiglieri Szumski e Lovat

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Unione europea ha concluso i negoziati per un accordo di libero scambio con i paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay), che prevede una forte liberalizzazione degli scambi, in particolare per prodotti agricoli e zootecnici;
- tale accordo, una volta ratificato, diventerà vincolante per gli stati membri, limitando la possibilità di politiche nazionali di tutela delle produzioni agricole e alimentari;
- il Governo italiano ha espresso sostegno politico all'intesa, concorrendo alla sua avanzata in sede europea;

CONSIDERATO CHE:

- i paesi del Mercosur applicano standard significativamente inferiori a quelli europei in materia di tutela dei lavoratori, protezione ambientale, benessere animale, nonché nell'uso di pesticidi, fitofarmaci, antibiotici ed ormoni;
- tali differenze producono costi di produzione molto più bassi, generando una concorrenza strutturalmente sleale nei confronti degli agricoltori e allevatori europei e italiani; l'agricoltura italiana, e in particolare quella veneta, è riconosciuta a livello internazionale perché basata su qualità, tracciabilità, sicurezza alimentare, tipicità, sostenibilità che sono valori incompatibili rispetto ad una competizione fondata esclusivamente sul prezzo; numerose organizzazioni agricole, associazioni ambientaliste e diversi stati membri dell'Unione europea hanno espresso forti perplessità o contrarietà all'accordo, ritenendolo squilibrato e insufficiente nelle garanzie dichiarate;

RILEVATO CHE:

- anche volumi limitati di importazioni agevolate di carne bovina, pollame, zucchero, soia e altri prodotti agricoli possono provocare forti squilibri di mercato, minandone la stabilità e facendo crollare i prezzi interni;
- il calo dei prezzi agricoli si traduce direttamente in perdita di reddito per tutto il settore primario, chiusura di aziende, abbandono delle campagne e desertificazione economica e sociale dei territori rurali;
- le cosiddette “quote” e “clausole di salvaguardia” previste negli accordi commerciali si sono già dimostrate in esperienze passate di mercato reale come inefficaci nel proteggere efficacemente i produttori locali;

EVIDENZIATO CHE:

- i benefici dell'accordo Unione europea-Mercosur ricadrebbero principalmente sulla grande industria esportatrice europea e sulla grande distribuzione organizzata, che acquista a prezzi più bassi senza però trasferire tali vantaggi ai consumatori;
- i cittadini rischiano concretamente invece un rapido e progressivo abbassamento degli standard qualitativi e sanitari degli alimenti, a fronte dell'ingresso nel mercato di prodotti ottenuti anche con pratiche che sarebbero vietate se messe in pratica all'interno dell'Unione europea;
- la sovranità alimentare, intesa come capacità dei territori di un paese di garantire cibo sano, prodotto localmente e nel rispetto dell'ambiente e del lavoro, è un pilastro della sicurezza economica e sociale;

RITENUTO CHE:

- l'accordo Unione europea-Mercosur rappresenti una scelta politica che sacrifica pesantemente le filiere agricole e zootecniche italiane di fronte agli interessi di grandi gruppi industriali e finanziari;
- le Regioni, pur non avendo competenza diretta in materia di politica commerciale internazionale, hanno il dovere di tutelare i propri sistemi produttivi e di rappresentarne le istanze presso il Governo nazionale e le istituzioni europee;
- la Regione del Veneto, prima regione agricola ed agroalimentare d'Italia per valore della produzione, ha il dovere di difendere il proprio tessuto produttivo, a partire dalle aziende familiari, i consorzi e le denominazioni di qualità;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad esprimere formalmente al Governo della Repubblica la contrarietà della Regione del Veneto all'adesione dell'Italia all'accordo Unione europea-Mercosur, per gli effetti gravemente penalizzanti sull'agricoltura, sull'allevamento e sulle filiere agroalimentari nazionali;
- 2) a richiedere al Governo ed al Parlamento di non procedere alla ratifica dell'accordo e di opporvisi in sede europea, in nome della tutela della sovranità alimentare, della sicurezza dei consumatori e del reddito agricolo;
- 3) a chiedere all'Unione europea l'introduzione di garanzie vincolanti e verificabili in materia di:
 - tutela dei lavoratori;
 - tutela ambientale e climatica;
 - rispetto degli standard sanitari e di sicurezza alimentare europei, reciprocità delle regole di produzione;
- 4) a promuovere un'azione coordinata con le altre regioni italiane e con le rappresentanze delle imprese agricole e agroalimentari per chiedere una revisione

o il rigetto dell'intesa Unione europea-Mercosur nei termini raggiunti alla data odierna;

5) a tutelare e valorizzare le produzioni venete di qualità, promuovendo politiche che rafforzino la competitività delle filiere locali e il principio di equità negli scambi commerciali internazionali;

6) a sostenere politiche commerciali alternative fondate sulla reciprocità degli standard, sulla protezione delle produzioni locali e sulla valorizzazione delle filiere di qualità del Made in Italy;

dispone

la trasmissione della presente mozione a:

- Presidente del Consiglio dei ministri
 - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)
 - Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati
 - Conferenza delle regioni e delle Province autonome
 - Commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni
 - Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) nazionale e Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Veneto.
-